

# Rossi contro i suoi: «Patt irresponsabile»

Il presidente spara a zero contro i consiglieri ribelli del suo partito e se la prende con Chiara Avanzo: «Va via? Non mi interessa. Aveva un impegno»

► TRENTO

«Riconosco che quello che è accaduto in Consiglio regionale è una tegola per me, ma anche per la maggioranza. Ci sono grosse responsabilità nel Patt che non ha saputo dare giusto peso alle esigenze di rappresentanza di qualcuno», il presidente della giunta provinciale Ugo Rossi è infuriato con il gruppo consiliare del suo partito per lo spettacolo che ha saputo dare l'altro ieri in Consiglio regionale. Metà gruppo non ha votato per il capogruppo Lorenzo Ossanna come vicepresidente del Consiglio e l'elezione è stata sospesa. Uno spettacolo pessimo, come riconosce lo stesso Rossi che se la prende anche con la maggioranza che non ha accettato il nome di Walter Kaswalder, indicato dal Patt per il posto di vicepresidente: «E' stata anche colpa di qualcuno della maggioranza che ha fatto una questione di principio laddove principi non ce n'erano. E invece adesso bisogna rimboccarsi le maniche e serrare le fila perché ci attendono grandi sfide, a partire dalla Buona Scuola». Rossi, a margine della tradizionale conferenza stampa di giunta, anticipata al martedì a causa del Festival dell'Economia, si mette nei panni dei cittadini che assistono a questi spettacoli: «I cittadini sono stupefatti di vedere i politici litigare per la poltrona. Vogliono che vengano risolti i problemi. Ed è questa la politica che io prediligo». L'ira del presidente è diretta in primis al suo partito: «Il gruppo del Patt ha dimostrato scarsa responsabilità, così come parte della maggioranza ha dimostrato una totale irresponsabilità. Però devono capire che i cittadini sono stupefatti».

Il presidente mostra di essere molto arrabbiato con Walter Kaswalder, reo di aver resistito fino all'ultimo e di non aver ceduto al superiore bene comune. Ma ce l'ha anche con Chiara Avanzo e Luca Giuliani, che non ha partecipato al voto come Kaswalder. In queste ore da più parti circolano voci sul passaggio della Avanzo, che si dice molto delusa dal suo partito,

all'Upt. Su questo Rossi è tranchant: «Non lo so e non mi interessa se va via. C'è un verbale della riunione del gruppo del Patt firmato anche dalla Avanzo che dice che la vicepresidenza doveva andare a Kaswalder». In quella riunione di due anni fa tutto il gruppo aveva deciso che ci sarebbe stata la staffetta. Solo che la Avanzo negli ultimi tempi si è affezionata alla carica e non voleva mollarla. L'altro ieri si è chiamata fuori dai giochi con parole gelide e non ha appoggiato il candidato che il partito aveva tirato fuori dal cilindro, Ossanna, per cercare di risolvere la situazione. Adesso queste voci di divorzio. Ma il presidente le giudica in maniera sprezzante. Ancora maggiore irritazione nei confronti degli esponenti della maggioranza che hanno sparato a zero contro Kaswalder come Donata Borgonovo Re e Mattia Civico.



Rossi furioso con i consiglieri del suo partito e qualcuno della maggioranza

## Cultura, Trento si sogna capitale

Il Comune presenta domanda per il 2018. Andreatta: «Siamo un'eccellenza»

► TRENTO

Il sindaco Andreatta e l'assessore alla cultura di Trento Robol, ci credono. «La nostra città ha i requisiti per essere nominata capitale italiana della cultura - afferma Robol - il dialogo con la Provincia è aperto ed ora bisogna avviare un progetto che coinvolga tutti i soggetti culturali, dall'Università agli enti di ricerca Trento».

Il Comune annuncia di avere presentato ieri la domanda di interesse al ministero di beni culturali e turismo, ora c'è un mese di tempo per inviare il dossier completo della candidatura. Andreatta e Robol affermano che è già prevista una somma di risorse straordinarie, fino a un massimo di 1 milione di euro, da detrarre dal saldo ai fini del patto di stabilità. «Abbiamo colto un'opportunità che è già dentro alle li-



Il castello del Buonconsiglio, simbolo della storia e cultura di Trento

nee del nostro programma - spiega il sindaco Alessandro Andreatta - perché Trento, città romana, città del Concilio, città d'arte, città ricca di eventi, città universitaria è naturalmente una capitale della cultura. Siamo già nell'eccellenza

della cultura italiana, e non siamo noi a dirlo: questa candidatura può essere un'occasione per farci conoscere ulteriormente».

Il dossier della candidatura, che dovrà contenere il programma delle attività previste

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

## Agricoltori e fattorie Bandi per 30 milioni

► TRENTO

In arrivo bandi di 30 milioni di euro per le aziende agricole ed extra agricole del Trentino, quali agritur e fattorie didattiche. A dare il via libera ai bandi previsti dal Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 è stata la giunta provinciale. Nella graduatoria avranno priorità i giovani, le donne e le forme associative. «Il provvedimento - ha osservato l'assessore Michele Dallapiccola - assume la valenza di una manovra anticongiunturale in un settore, l'agricoltura con la zootecnia, considerato strategico per un territorio di montagna come il nostro». «Con le risorse che mettiamo a disposizione per il 2016, si generano investimenti sul territorio per circa 80 milioni di euro». Ecco le misure.

**Trasformazione dei prodotti agricoli.** La misura è dedicata, oltre che alle imprese agricole, anche all'agroindustria (cantine, laboratori di trasformazione, caseifici). Le risorse messe a disposizione quest'anno sono pari a 6 milioni (15 milioni per l'intero periodo di programmazione del Psr) e potranno gene-

rare circa 15 milioni di investimenti. Il limite massimo del contributo per ogni intervento è di 2 milioni. Le domande potranno essere presentate da oggi al 15 luglio.

**Diversificazione.** La misura è dedicata soprattutto agli agritur e alle fattorie didattiche, in forte crescita: oggi infatti gli agritur in Trentino sono ben 440, un centinaio dei quali ha annessa anche una fattoria didattica. I 2 milioni di euro messi a disposizione potranno generare circa 10 milioni di investimento. Il contributo non potrà eccedere i 100.000 euro per ciascun intervento.

**Investimenti.** L'approvazione della graduatoria consente di partire con la misura più "pesante", in termini di importanza e di risorse destinate: 22 milioni di euro è il monte contributivo messo a disposizione quest'anno, tale da generare un investimento sul territorio di circa 55 milioni di euro. «Le domande che potranno essere soddisfatte e dunque finanziate - fa sapere l'assessore Dallapiccola - saranno 350 su un totale di 522, dando la priorità a giovani agricoltori, donne e forme associative».

## Il Nobel Esquivel dal sindaco: niente guerre sante



TRENTO. Il sindaco Alessandro Andreatta ha incontrato il premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel (nella foto) in città lunedì e ieri anche per presentare il libro di Francesco Comina (coordinatore del centro pace di Bolzano): "Monsignor Romero, martire per il popolo" per cui ha scritto la prefazione. «Non credo alle guerre sante - ha detto Esquivel -, non ci sono guerre giuste ma piuttosto giuste cause».

nel 2018, l'indicazione della struttura e del responsabile incaricati di elaborare e promuovere il progetto, la valutazione della sostenibilità economica e gli obiettivi che si intendono raggiungere. «Trento città italiana della cultura 2018» non deve infatti essere inteso come un evento a se stante, ma piuttosto come un'occasione per sviluppare in modo permanente l'offerta culturale cittadina e per renderla fruibile a un maggior numero di persone. Il progetto potrà contenere anche uno o più interventi, coerenti e coordinati, finalizzati alla valorizzazione di beni culturali e al miglioramento dei servizi per l'accoglienza ai turisti.

L'iniziativa sarà un'impresa corale di tutta la città e cercherà dunque sponsor e alleati pubblici e privati, a cominciare dall'Amministrazione provinciale.

VENDITA STRAORDINARIA PER RINNOVO NEGOZIO

DAL 1 GIUGNO AL 30 LUGLIO

2 GIUGNO  
APERTO

20%

30%

50%

70%

COLOMBO SPORT

TRENTO  
via Grazioli, 22/26

